

L'ECO DI BERGAMO

OUTLET
PORCELLANA 3P
Pesce, Paga, Porta via

Avvistamento
in zona Bagnatica.

In via Kennedy apre 3P Outlet.
Il meglio per la cucina e per la casa.

Fondato nel 1880

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2003

www.ecodibergamo.it

ANNO 123 - N. 304 - € 0,90*

S&E

SOCIETÀ EDITRICE S.p.A. s.r.l. sede: Viale Papa Giovanni XXIII, 139 - 24121 Bergamo - Tel. 035.386.111
redazione@ecodibergamo.it - REDAZIONE: Tel. 035.386.111 - Fax 035.386.217 - redazione@ecodibergamo.it - AMMINISTRAZIONE: Tel. 035.386.111 - Fax 035.386.214 - uffici@ecodibergamo.it
Distribuzione: Tel. 035.386.111 - Fax 035.386.214 - uffici@ecodibergamo.it

SPM

PUBBLICITÀ - Annonci e inserzioni: Tel. 035.225.222 - Fax 035.358.877 - Continente e pubblicità: Tel. 035.386.986 - Fax 035.386.753 - Bergamo, viale Papa Giovanni XXIII, 120/122. Orario ufficio: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 (sabato dalle 9.00 alle 13.00). Per le pubblicità: Tel. 035.386.111 - Fax 035.386.214 - uffici@ecodibergamo.it - Internet: <http://www.ecodibergamo.it>



Patria e nazione, parole dal suono nuovo L'ITALIA DIVERSA CHE FA I CONTI CON LA STORIA

di Cesare Mozzerelli

Ottantacinque anni fa come oggi era il primo giorno di pace. Ci si immaginava di aver concluso allora l'ultima delle guerre, di essere giunti in Europa alla fine della storia, e in Italia d'aver concluso - con il ricongiungimento di Trento e Trieste al Regno - il lungo processo del Risorgimento della nazione. Dev'esser stato un giorno magnifico per chi lo visse. Perché i suoi ideali si erano realizzati, o perché, semplicemente, era ancora vivo. Gli anni a venire avrebbero dimostrato quanto illusoria era, come sempre, la fiducia in un radicale mutamento della condizione storica. Non per niente dopo la seconda guerra mondiale gli storici avrebbero parlato per il periodo 1914-1915 di una nuova guerra europea dei trent'anni, altro che pace perpetua e conciliazione fra le nazioni. L'idea che esistano fini assoluti nella storia, che ci siano progetti capaci di resistere al trascorrere del tempo e al mutare dei contesti, è stata una delle più pericolose illusioni dei due secoli appena passati. Così come la presunzione di essere, per gli altri, nei quali nessuno per proclamarli: maestro si attorniava per il solo fatto di esser arrivati dopo. Certo possiamo vedere con chiarezza le loro illusioni e i loro limiti, ma non perché noi non ne abbiamo. Semplicemente siamo talmente dentro la nostra storia che fatichiamo a vederli. È vero però che forse oggi la reiterata esperienza che non vi è fine della storia, che non vi è Risorgimento compiuto o ordine internazionale assicurato, ci ha reso un poco più cauti e meno facili vittime degli entusiasmi per una storia naturalmente progressiva.

Non credo sia soltanto per fair play verso i nostri vicini e sodali nell'Unione europea, allora nostri avversari, che la festa della Vittoria si è trasformata in quella delle Forze armate, e che il ricordo della prima guerra mondiale si è modificato da celebrazione guerriera a memoria di fatica e sofferenza coraggiosamente affrontata. Quasi più prova morale che gesto militare. Credo che al fondo vi sia proprio il dubbio, sempre più forte, sul fatto che i domini sia un tempo maleale a nostro piacimento, che se ne possa fare quel che riteniamo meglio. È significativo ma sembra che il

discorso sull'identità italiana come manifestata dallo Stato-Nazione - una identità dunque da costruire e mantenere, un'identità da fare, come gli uomini del Risorgimento credevano che dovessero fare gli italiani - sta esso stesso oggi declinato in forme molto diverse. Quando si parla di identità italiana oggi ci si riferisce sempre meno a un qualche progetto di trasformazione genetica o ideologica degli italiani, piuttosto si ci si interroga su ciò che gli italiani particolari e riconoscibili in quanto tali (e con le nostre differenze regionali, i suoi regionali, i suoi generazionali), per gusti, passioni, comportamenti, tradizioni. Identità per noi non è più legata tanto a un discorso politico quanto alla storia, che ci ha fatti come siamo. Nelle piccole cose - prove a cui è legato il sale grosso fuori d'Italia - o nelle esperienze più drammatiche, come per l'appunto la prima guerra mondiale.

Non è un cambiamento da poco. Forse stiamo diventando, per questa "via", un Paese più normale, come gli altri, nei quali nessuno per proclamarli: maestro si attorniava per il solo fatto di esser arrivati dopo. Certo possiamo vedere con chiarezza le loro illusioni e i loro limiti, ma non perché noi non ne abbiamo. Semplicemente siamo talmente dentro la nostra storia che fatichiamo a vederli. È vero però che forse oggi la reiterata esperienza che non vi è fine della storia, che non vi è Risorgimento compiuto o ordine internazionale assicurato, ci ha reso un poco più cauti e meno facili vittime degli entusiasmi per una storia naturalmente progressiva.

Roma, maresciallo rischia di perdere una mano. Ordigno disinnescato a Viterbo. Adesioni trasversali alla mobilitazione del 19

Esplode pacco bomba, grave carabiniere

Berlusconi, appello all'unità: la manifestazione sindacale prova di democrazia

LA POLEMICA
Fini replica all'affondo di Bossi
«Voto agli immigrati, andiamo avanti»
Il vicepresidente: siamo convinti che esista tra gli italiani e in Parlamento una larga maggioranza favorevole al nostro progetto
Andrea Ferrari
a pagina 4

LA VISITA
Putin a Roma per parlare d'Europa
e oggi incontra Giovanni Paolo II
Il capo del Cremlino: l'Italia partner privilegiato, con l'Occidente cooperazione ma senza alcuna integrazione politica
Alberto Campolomi
a pagina 6

Tornano i pacchi bomba. Dopo quelli del 2 ottobre scorso, due ordigni sono stati spediti a una stazione dei carabinieri di Roma e alla questura di Viterbo. Il primo è esplosivo, ferendo gravemente il maresciallo Stefano Sindona, 59 anni, che rischia di perdere una mano. Il secondo è stato disinnescato dagli artificieri. Il pacco bomba esploso nella capitale era stato messo - come gli altri recapitati nelle scorse settimane a Roma e a Cagliari e attribuiti agli anarcosurrezionalisti - in un contenitore per le videocassette.

IL CASO
MA QUELL'INDAGINE UE ERA CONTRO LA GUERRA
di Massimo Romanò

Se è giustificato il corso di esecuzioni che è seguito all'indagine europea, condotta da Eurobarometro e che indica Israele come la maggior minaccia alla pace nel mondo, meno giustificabile è il totale silenzio (se si esclude il Manifesto) che è calato su quanto compare nel resto del rapporto. Oltre a quella incriminata, ci sono altre nove domande e il quadro che esce dalle risposte rappresenta in realtà uno schiaffo agli Stati Uniti, alla politica della «guerra preventiva», alla capacità politica della stessa Europa. La risposta - assolutamente inopportuna - è arrivata in Germania, Francia e Belgio. I governi della Ue abbiano appoggiato l'intercetto armato in Iraq, il 1478). Portogallo (43%), maniera di un'altra.

IN VIA SUARDI A BERGAMO



Ex caserma Scotti, quattordici anni di abbandono

L'ex caserma Scotti è abbandonata da 14 anni. L'edificio, stretto tra la roggia Serio e via Suardi e nascosto da muri alti quasi tre metri, in origine era una cinquecentesca villa padronale, la Zagna, che apparteneva prima ai Casotti e Mazzolini, quindi agli Albani e infine ai Suardi. È la trasformazione in caserma, e prima ancora in ospedale militare, ha snaturato gli interni, all'esterno l'impianto è ancora quello tradizionale: intorno a un ampio cortile si sviluppa una costruzione a ferro di cavallo con archetti leggeri disposti sui due piani, il porticato è decorato e ci sono elementi cinquecenteschi sul lato verso la roggia. Oggi nel cortile i cespugli divorano il cemento, mentre in alcune stanze la controffortificazione è gesso ha ceduto di schianto. Quale destinazione potrebbe avere la Scotti? Il piano negoziatore parla di un parcheggio coperto pubblico e di uso pubblico con possibilità di parziale ristrutturazione edilizia. La caserma è ancora del Demanio, nonostante da mesi si parli di un'eventuale cessione degli immobili statali al Comune.

Vittoria a pagina 9

Settembre e ottobre negativi per l'attività bergamasca

Cassa integrazione: più 45% in due mesi

Bimestre nero per la cassa integrazione in provincia di Bergamo. Nei due mesi successivi al rientro dalle ferie c'è stata una crescita del 45 per cento rispetto allo stesso periodo del 2002, nella cassa integrazione, con un aumento di quasi 180 mila ore, a conferma di una situazione di difficoltà per le aziende bergamasche. A crescere è soprattutto la cassa integrazione ordinaria, legata a fatti congiunturali e in particolare alla carenza di ordini.

LA PROTESTA
Via Rovelli chiede l'annessione a Seriate
«Dateci le telecamere o "annetteteci" a Seriate»
I residenti dei condomini tra via Rovelli e via Borgo Palazzo a Bergamo lo hanno scritto al sindaco, al prefetto, all'Asl, alla polizia municipale e alla 6ª Circoscrizione.
Il motivo: i nomadi che sostano abusivamente in via Rovelli ostacolano il traffico e lasciano i rifiuti sulla strada, diventata una discarica a cielo aperto
Benedetta Ravizza
a pagina 13

NOI, TRATTATI DA ABUSIVI PERCHÉ UN AMICO CI FACEVA DA CICERONE

Da oggi Bagnatica è più conveniente. In via Kennedy apre 3P Outlet, con più di 10.000 articoli per la cucina e per la casa. Vendita a peso e prezzi di fabbrica.

OUTLET PORCELLANA 3P
Pesce, Paga, Porta via

Non perdetevi il nonno!
Oggi in edicola, Rebelot.
Gratis, con l'Eco di Bergamo.

Incidenti: altre due vittime a Bottanuco e a Tavernola
Ancora due vittime della strada in questo inizio di novembre. Nello stesso giorno in cui ha perso la vita il suo ex datore di lavoro, è morto un dipendente, ormai in pensione, delle acciaierie Falck di Sesto San Giovanni. Andrea Sala, 77 anni, di Bottanuco, è spinto lunedì - il giorno in cui Alberto Falck, colpito da infarto, si è schiantato in auto a Milano - per le ferite riportate in un incidente accaduto giovedì scorso. In sella al proprio ciclomotore il pensionato stava ricasando lungo la Rivierasca a Bottanuco quando si è scontrato con una motrice all'incrocio tra via Ginevra e Colleoni. È un mese dopo l'incidente che è spirata lunedì Amelia Foresti, pensionata di 71 anni di Tavernola. Il 2 ottobre la donna era stata travolta lungo via Rivolta, in località Cambianca. Aveva battuto violentemente il capo e da allora non aveva più ripreso conoscenza.

risparmio senza fine.
FRANCIACORTA OUTLET VILLAGE
AUTOSTRADA A7 - LISCIA CRISTALLETTO - RODENGO SAIANO
APERTO TUTTI I GIORNI
DA DOMENICA A GIOVEDÌ 10 - 20, VENERDÌ E SABATO 10 - 12.

Tutta l'Estonia stupisce con 800 isole e isolotti, torbiere e basse colline che rendono il soggiorno indimenticabile

Tallinn, fiaba estone specchiata nell'acqua

La piazza antica, un susseguirsi di edifici di vari stili, chiese-tesori e decine di torri

Quasi abbandonate al loro destino sotto il dominio sovietico, le tre regioni baltiche Estonia, Lettonia e Lituania stanno ora uscendo da tremendo tunnel per affacciarsi finalmente al mondo occidentale. E la più a settentrionale dei tre Stati baltici, e la più piccola, è l'Estonia. Solo un milione e mezzo di abitanti, il 30% di quelli estoni, il 30% russo, oltre a una piccola percentuale di ucraini, bielorusi e finnici. Primo stato baltico ad abolire la pena di morte, la nazione estone ha proclamato a suo indipendenza il 21 agosto del 1990, e ha tutto per emergere nella comunità Ue, dove approderà prestissimo.

LA SCHEDA

Documenti
Il passaporto, senza visto per un soggiorno turistico di non oltre 90 giorni.

Moneta
La Corona estone. La valuta Euro al cambio attuale vale 15,64265 della valuta Corona estone di Estonia (il valore al cambio di 1927,36 Euro) = 30149,017904 della valuta Corona estone di Estonia.

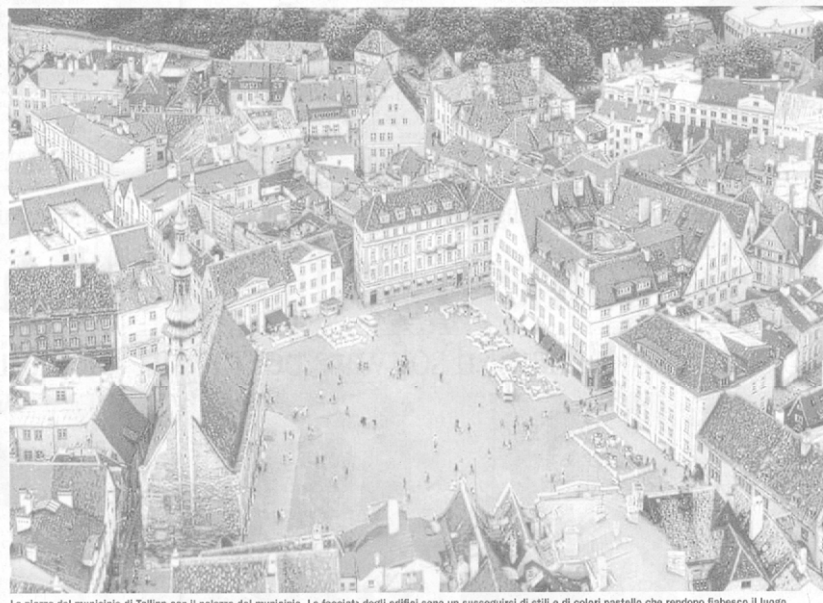
Fuso orario
Due ore in più rispetto all'Italia.

Telefono
Per chiamare l'Italia il prefisso internazionale è 81039. Nessun problema per i cellulari.

Indirizzi utili
Ambasciata d'Italia: Tallinn, Via Venè 2, 3° piano, tel. 00372/6276160, fax 6311370, e-mail: italemb@tallinn.it; www.italemb.tallinn.ee.

Viaggi
Il tour operator leader da 35 anni sul mercato italiano in terra di Russia e dintorni (dunque anche l'Estonia) è la Columbia Turismo di Roma. Presso il vostro agente di viaggio potrete trovare i loro cataloghi. A tutti i clienti sarà dato in omaggio il volume, curato da Claudia Sugliano, "Russia - Comunità Stati indipendenti e Paesi Baltici".

An. Sc.



La piazza del municipio di Tallinn con il palazzo del municipio. Le facciate degli edifici sono un susseguirsi di stili e di colori pastello che rendono fiabesco il luogo

GIROMONDO

Sissi l'imperatrice Augsburg la ricorda

È in corso a Unterwiesbach, nei pressi di Augusta (Augsburg, Germania) la mostra "Le stazioni di una vita inespugnabile" dedicata all'imperatrice Elisabetta, meglio conosciuta sotto il falso nome cinematografico di "Sissi". Inquietudini, trionfi, sconfitte, successi e grandi delusioni sono gli elementi della vita di questa donna, divisa tra la forza indomabile del suo spirito libero e la rigida etichetta di corte. Nella mostra si potranno ammirare, per la prima volta, gli oggetti personali dell'imperatrice, esposti nelle 14 stanze del castello appartenuto al padre duca Max di Baviera e luogo dell'infanzia di Sissi. Per gli appassionati è stato aperto anche un itinerario che, passando da Baviera e Austria per arrivare fino in Ungheria, ricorre i luoghi della vita dell'imperatrice. Info: Ente del Turismo Tedesco, Milano, tel. 02.84744444.

Parte pure Internet sui voli Lufthansa

A partire dal 2004, la compagnia di bandiera tedesca Lufthansa installerà il servizio di connessione Internet su tutta la flotta dei propri aeromobili destinati al lungo raggio. Dopo il successo ottenuto nella fase sperimentale di tre mesi, conclusosi lo scorso aprile, Lufthansa doterà i suoi 78 aerei al lungo raggio di connessione integrale alla rete, con tutti i consueti servizi di navigazione sul web e l'invio di posta elettronica. La velocità di connessione è comparabile a quella di una linea di rete fissa Isdn, mentre il costo per il servizio si aggira sui 30-35 euro per tratta. Il servizio sperimentale è stato testato con generale soddisfazione su 155 voli, con una media di 50-60 passeggeri per volo collegati contemporaneamente alla rete. Info: www.lufthansa.it

Uno stato giovane, composto di giovani ministri. Basti pensare che i dicasteri della Cultura, Finanza e Giustizia sono retti da tre ministri che non superano singolarmente i 30 anni di età.

La capitale è Tallinn, anzi Tallinn, una delle più belle e conservate città medievali che mi è stato concesso ammirare nella mia vita. Sarà bene ricordare che la città vecchia di Tallinn nel 1997 è stata inserita nella lista dell'Unesco come patrimonio culturale dell'umanità. Si è costruito, e si sta costruendo molto nei dintorni della capitale: ma il centro storico è mirabilmente conservato come poche città al mondo.

C'è una vecchia leggenda che a Tallinn tutti conoscono. Si narra che nel lago di Ulemiste, sul quale è la città si affaccia, vi sia un vecchietto disturbato dalla città. Ogni anno, una volta sola ed in autunno, il vecchietto esce dal lago e scende in città chiedendo a tutti: «La città è pronta o c'è ancora qualcosa da costruire? Inutile dire che per evitare che il vecchietto faccia uscire l'acqua del lago per sommergere la città ed i suoi abitanti, la risposta non può essere che una no».

La torre più famosa qui il curioso nome di Kiek in de Kook, vale a dire «Sbirca in cucina». Infatti, dall'alto del torre le guardie potevano sbirciare nelle cucine delle case vicine. È alta ben 47,4 metri e il suo diametro è di 17 metri con le pareti spesse di 4 metri.

Tra il 1470 e il 1625 a Tallinn si trovava l'edificio più alto del mondo: la torre della Chiesa di Sant'Olaf (con la sua

banderuola dorata a forma di gallo) alta 159. Punto di riferimento, come ovvio, per le navi nella baia di Finlandia.

Ma è nella città vecchia che dobbiamo concentrare la nostra attenzione. Facilissimo percorrerla a piedi, poiché occupa solo lo 0,7% dell'attuale Tallinn.

Il punto di partenza (e di arrivo): Raekoja Plats, ovvero la Piazza del Municipio. Semplicemente splendida. Qui si ricevono

i capi di Stato e di governo stranieri ed i vincitori delle Olimpiadi e si festeggia il Capodanno. In questa piazza nel 1441 fu innalzato il primo albero di Natale pubblico in Europa. Sempre qui erano puniti e messi alla berlina i criminali. Nella colonna delle punizioni in Municipio si vedono ancora oggi murato il collare di ferro e i lacci per le braccia e le gambe.

Passate almeno una mezza giornata ad ammirare gli edifici della piazza; sarà ripercorrere a ritroso numerosi secoli i vari stili con i quali sono stati costituiti.

Secondo punto di partenza la Porta Viru, per quasi tutti i turisti il primo segno della Città Vecchia. Anche se ben poco rimane degli edifici medioevali, alla vi si porrà a pochi passi della piazza del Municipio. Visare è curiosa, la via vi permetterà d'intrufolarsi nel dedalo di viuzze ricche di negozi di souvenir e ristoranti.

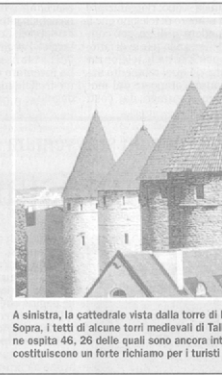
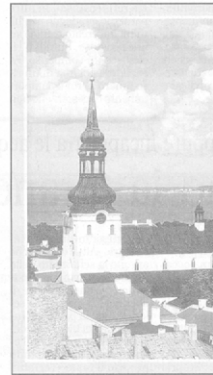
Impossibile descrivere tutti i tesori che le chiese di Tallinn contengono al loro interno. Impossibile però non visitare la Chiesa di San Nicola, il convento dominicano (nel quartiere latino), la chiesa dello Spirito Santo e tantissimi altri edifici di culto fanno di Tallinn una città da studiare a fondo.

Rimarrete sicuramente entusiasti dai locali, in stile medioevale, numerosissimi ed eleganti. Ottimo e particolare il cibo.

Tallinn vi stupirà. Come vi stupirà l'intera Estonia, con le sue 800 isole e isolotti, torbiere e basse colline che rendono piacevole il soggiorno, soprattutto in primavera ed estate. Tutto un altro fascino d'inverno, come in tutti gli Stati baltici e la Russia. Una destinazione insolita l'Estonia e Tallinn, ma di sicuro nessuno è mai tornato da lassù deluso. E, quasi tutti, ci ritornano.

Angelo Scorza

Raggiungere la città di Tallinn da Helsinki, un'ora e tre quarti su un lussuoso catamarano, è uno spettacolo indimenticabile. Tempo fa alcuni grandi viaggiatori scelsero le città più belle del mondo adagiate sul mare. Tre le città scelte: Napoli, Rio de Janeiro e Tallinn. La visione della città è unica, con 46 le torri che lasciano senza fiato, datate XIV secolo, alte 20-25 metri e spesse 2-4 metri, ma separatamente le guglie in stile gotico e barocco che dominano la città lasciando lo spettatore senza fiato.



A sinistra, la cattedrale vista dalla torre di Pikk Herman. Sopra, i tetti di alcune torri medievali di Tallinn: la città ne ospita 46, 26 delle quali sono ancora intatte e costituiscono un forte richiamo per i turisti e i visitatori



A sinistra, due donne di Tallinn in vestiti medioevali durante una festa nella città vecchia. Sotto, la splendida facciata di un edificio in via Pikk, che collega il porto con la città bassa, una delle strade più antiche della città



A sinistra, due donne di Tallinn in vestiti medioevali durante una festa nella città vecchia. Sotto, la splendida facciata di un edificio in via Pikk, che collega il porto con la città bassa, una delle strade più antiche della città

Nuovo Sud America proposte Turisanda

Un catalogo di 84 pagine con nuove mete, nuovi programmi e facilitazioni per tutti gli appassionati del Sud America. È una delle molte proposte di Turisanda per la prossima stagione invernale che, insieme alla programmazione classica di Brasile, Perù, Bolivia, Cile, Ecuador, Argentina e Galapagos, vede in scena anche novità assolute come la crociera in Antartide, estensioni mare a Los Rocos e Bonaire e altri nuovi pacchetti. Los Rocos è un incantevole arcipelago paraguayano, mentre Bonaire fa parte delle Antille Olandesi. Tra le novità del Brasile, un itinerario di visita a diverse città coloniali, mentre per il Cile sono in programma gli itinerari dedicati alle vallate dove si produce il miglior vino nazionale e un viaggio tra i deserti di sale e verdi lagune. Info: Turisanda, 02.75201.

Baleari e Marocco crociera d'autunno

Dieci giorni sul mare e tra le coste della solare Spagna, le affascinose Baleari e l'antico Marocco. È l'itinerario della crociera che salperà da Savona il 25 novembre in occasione dell'inaugurazione di "Fortuna", la più grande nave da crociera della storia italiana, del gruppo Costa, dotata di strutture di gran comfort. Alla crociera inaugurale parteciperanno anche ospiti di prestigio, come il soprano Katia Ricciarelli, che si esibirà in una spettacolare concerto a bordo, e il chef Gaetano Marchesi, che elaborerà i raffinati menu serviti durante il viaggio. Tariffe speciali sono previste per coppie in luna di miele nonché per coloro che festeggiano anniversari di matrimonio. Info: Costa Crociere, tel. 800.532853, www.costa.it

NORMANDIA Un viaggio alla riscoperta di cittadine e graziosi villaggi, luoghi di incontro di pittori come Monet, Coubert, Sisley, Pissarro, Renoir e Cézanne

Da Giverny a Rouen, in viaggio sulle tracce dei più celebri impressionisti



La casa di Claude Monet a Giverny immersa tra fiori e verde

Sul giugno 1944, prime dell'alta. Sulle spiagge della Normandia ha inizio l'Operazione Overlord che porterà gli alleati a liberare la Francia dal gioco nazista. Per Hitler il nazismo è la fine. Quelle spiagge avevano tutto un nome in codice: Omaha, Utah, Gold, Juno, Sword. Sono passati quasi 60 anni ma quelle spiagge hanno mantenuto il loro nome.

Il prossimo anno si festeggerà il 60° anno di quell'evento che cambiò la storia d'Europa. Se andrete lassù nei musei di guerra a Bayeux, Caen, St. Mer, Edise e Cherbourg vi forniranno di ampia documentazione sul D-Day e la battaglia combattuta in

Normandia. Ma oggi la Normandia fa pensare, oltre a quella pagina di storia, anche a una regione fertile, con mele, le mucche al pascolo, i formaggi, il sidro e il Calvados, brandy di mele invecchiato per almeno due anni in botti di rovere. I boschi della Senna e il vento che spazza le spiagge. Normandia è storia e cultura: ecco le grandi abbazie di Caen, il giardino di Monet a Giverny, l'incredibile isola di Mont-St. Michel. Un recente viaggio ci ha portato a visitare uno spicchio di questa regione, e il ricordo è ancora vivo. Un veloce volo da Milano-Linate fino a Parigi Orly, oggi la compagnia aerea Easy Jet propone voli per

Parigi al costo di un arieteo, e via per la primatopia: Giverny. Chi ama la pittura, soprattutto l'impressionismo, al sentire il nome di questa località non potrà che provare grande emozione. Correva l'anno 1883 quando Claude Monet affittò una piccola casa in questo villaggio e vi rimase fino alla morte, all'età di 86 anni. Il fantastico giardino, con il laghetto e il ponticello, tante volte effigiato sulle tele, è aperto al pubblico. Rouen, seconda tappa. Si prova una certa emozione nell'ammirare la cattedrale

gotica di Notre-Dame, la cui facciata occidentale tante volte fu dipinta da Monet. Oggi alcuni edifici vicini la deturpano, ma sembra che quello a sinistra della cattedrale sarà presto demolito. Rouen è una città bellissima, e qui, nella piazza di Vieux-Marché nel 1431 Giovanni d'Arco fu arsa viva. L'arrivo ad Eretat, adagiata su una ventosa spiaggia, che ispirò molti artisti, e le sue falaises, rendono il luogo quasi magico nonostante la pioggia. La visione di Honfleur, senza alcun dubbio uno dei porti più

belli della Normandia, fa intuire cosa significhi Normandia, con le sue spiagge e la sua cultura. Un luogo di charme posto nel festuario della Senna. Ottobre, il mese migliore per un albergo di lusso. Non così quando in questa cittadina, patria nativa del pittore Eugène Boudin, s'incontrano pittori come Coubert, Sisley, Pissarro, Renoir e Cézanne. L'arrivo al calar della sera a Deauville: una delle più celebrate località turistiche di lusso della Francia intera, lascia sempre una certa emozione anche al più incallito viaggiatore. Qui a settembre si svolge il Festival del cinema americano, che trasforma Deauville in una piccola Hollywood. Il soggiorno all'Hotel Normandy, in facciata al mare, è già di per sé un avvenimento, anzi una piccola follia. Ma al lettore attento e futuro viaggiatore in Normandia, lasciamo la scoperta di tanti altri angoli, abbazie, cattedrali, castelli, case di grandi pittori, percorsi tematici, contrasti tra il mare e il gabbiano con lo slogan "Normandia, Terra di Libertà".

An. Sc.
Ente Nazionale Francese per il Turismo, via Larga 7 20122 Milano; CTR Normandia: 14 Rue Charles Corbeau, 27000 Evreux; www.easyJet.com; Call center 848887766